

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2517 del 06/05/2024
Oggetto	Titolo V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 e smi: approvazione dell'Analisi di rischio sanitario presso il sito Area Vasta di Viarolo (PR) e approvazione piano di monitoraggio per il triennio 2024/26.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2604 del 06/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei MAGGIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- L.R. 05/06 art.5. "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 dicembre 1993, n° 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"

VISTE INOLTRE:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".
- La Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae)".
- Le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE 140/22 e 94/23 di revisione dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).

DATO ATTO CHE:

- In applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13.
- Ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.
- con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023 è stato conferito al Dott. Paolo Maroli incarico dirigenziale di Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Parma.
- con DDG 129/2022 e smi è stata conferita la nomina a Responsabile di funzione alla Dott.sa Beatrice Anelli;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aoopr@cert.arpa.emr.it

PREMESSO CHE:

- nel luglio del 2003, a seguito di apposita seduta di Conferenza di Servizi, indetta dall'allora autorità competente per i siti intercomunali -Regione-, viene identificato e perimetrato il Sito Area vasta di Viarolo che interessa il territorio del Comune di Parma, del Comune di Fontanellato, del Comune di Fontevivo, del Comune di Sissa Trecasali e di una piccola porzione del Comune di San Secondo P.se;
- in una porzione in destra idraulica di tale area, nel 1998, durante la realizzazione del viadotto della linea ferroviaria dell'Alta Velocità per l'attraversamento del F. Taro, era stata individuata una discarica di rifiuti. Negli anni 1998, 1999 e 2000 erano stati realizzati scavi e sondaggi e prelevati campioni di terreno, acqua sotterranea e materiali sepolti le cui analisi chimiche avevano accertato la presenza di contaminazione. Ed a seguito dell'entrata in vigore del DM 471/99 è stato perimetrato il sito TAV località Viarolo ed è iniziato l'iter di bonifica previsto dal decreto ministeriale;
- nel novembre 2002, è poi emersa una situazione di contaminazione della matrice acque sotterranee nell'intorno del sito TAV, che coinvolgeva anche il Comune di Fontevivo. Pertanto, ai sensi del DM 471/99, la competenza in merito al procedimento di bonifica, passava in capo alla Regione Emilia-Romagna, che, nel marzo 2003, in sede di Conferenza dei Servizi, ha attribuito alla Provincia di Parma il compito di coordinare la raccolta di tutti i dati tecnici al fine di ricostruire un quadro conoscitivo il più completo possibile sull'area, ancora non definibile nelle sue dimensioni territoriali;
- nell'Aprile del 2003 la Provincia di Parma inviava alla Regione una relazione sui dati raccolti e nel luglio del 2003, a seguito di Conferenza dei Servizi, veniva identificata e perimetrata l'area vasta;
- diversi studi si sono succeduti nel tempo per verificare le condizioni del sito. Il primo è un'indagine, commissionata dalla Regione Emilia-Romagna ad ARPA (Ingegneria Ambientale e Sezione di Ravenna) nel 2005 dal nome "Metodologia per la definizione di una indagine preliminare relativa ad un sito inquinato di area vasta: caso di studio denominato 'Area Viarolo' in Provincia di Parma", che ha:
 - stimato, in modo cautelativo, la superficie delle zone interessate da rifiuto frammisto a terreno pari a $9,5 \times 10^5 \text{ m}^2$ ed il volume, stimato con un grado di precisione minore, pari a $5,5 \times 10^6 \text{ m}^3$;
 - evidenziato la contaminazione, per la matrice suolo, per gli analiti Ni, Cr totale ed Idrocarburi totali (con riferimento la Colonna A, Tabella 1, Allegato 1 dell'allora vigente DM 471/99) e per la matrice acque sotterranee, per gli analiti Fe, Mn e Alifatici clorurati cancerogeni (Triclorometano e 1,2 -Dicloropropano);
 - confermato che, dagli elementi a disposizione, non sussisteva rischio imminente tale da richiedere misure di messa in sicurezza di emergenza dell'area ed indicato le modalità per approfondire l'indagine sulle diverse matrici;

- indicato come approfondire l'indagine.
- a tale scopo, per verificare le caratteristiche geologiche ed idrogeologiche delle aree di probabile interrimento di rifiuti e le modalità di eventuale diffusione degli inquinanti, è apparsa necessaria la realizzazione di sondaggi geognostici tramite carotaggio continuo, da attrezzare a piezometro di profondità, da p.c., variabile tra 10,0÷ 20,0 m e campionamento delle matrici suolo ed eventuali rifiuti presenti. La Provincia di Parma ha elaborato il "1° Stralcio funzionale dell'indagine preliminare -Sondaggi geognostici e rete di monitoraggio dell'acquifero superficiale-" nel sito di area vasta denominato "Area Viarolo" (Approvato con Delib. di GP n° 724 del 24/08/2006).
- La stessa Provincia di Parma, inoltre, al fine di definire la pericolosità del sito affidò un incarico alla Università di Modena e Reggio Emilia (consegnato nel corso del mese di Settembre 2009) che, sulla scorta delle analisi svolte, concluse che il rischio, nell'area di interesse, si deve considerare immanente e, per quanto rilevato, non imminente o comunque tale da non destare allarme, in armonia con quanto già relazionato da ARPA su incarico della Regione Emilia-Romagna.
- La Provincia di Parma decise, con deliberazione di G.P. 805 del 08/10/09, di verificare anche l'effettivo rischio di natura idraulica dell'area, con appositi studi idraulici. L'area è, infatti, ubicata nella golena del F. Taro (dx idraulica) ed il torrente scorre a ridosso della sorgente di contaminazione;
- gli studi condotti sono stati anche funzionali all'individuazione del responsabile dei superamenti rilevati nel sito. L'autorità competente in merito, ai sensi del comma 2, art. 244 Dlgs 152/06 smi -Provincia- ha individuato quale responsabile il Comune di Parma, emettendo apposita ordinanza in data 24/11/2010 (n° Prot. Provincia di Parma 76098).

CONSIDERATO CHE

- successivamente, a seguito della sentenza TAR di Parma n° 23/2014, il Comune di Parma è stato ritenuto l'unico responsabile dell'inquinamento connesso alla sola gestione della discarica AMNU di Viarolo, mentre per la restante parte di sito non vi è la certezza dell'esclusiva responsabilità del Comune stesso;
- pertanto, si è reso necessario proseguire nella ricerca del responsabile dei superamenti nella restante parte di sito;
- tali indagini, condotte da Arpae, si sono concluse con nota Arpae del 26/01/2015, n° Prot. 710. Tale nota conclude che le indagini non hanno permesso di individuare i responsabili puntuali dell'inquinamento. Risulta, pertanto necessario, che ogni comune intervenga nel territorio di propria competenza ai sensi dell'art. 250 "Bonifica da parte dell'amministrazione" del Dlgs 152/06 smi;
- il Comune di Parma ha, quindi, proseguito nel monitoraggio in destra idraulica attraverso il campionamento periodico dei piezometri esistenti ed attraverso la realizzazione di indagini

dirette sulla matrice suolo con escavatore che hanno mostrato la presenza diffusa di rifiuti interrati;

- i restanti Comuni hanno condotto successivi approfondimenti nei territori di propria competenza esaminati nel corso di numerose sedute di CdS, come da percorso individuato e richiesto dall'art. 250 del D.Lgs. 152/06 smi;
- nella seduta di CdS del 05/10/2018 (il cui verbale è presente agli atti), in seguito a tali approfondimenti, la stessa CdS ha concluso di ritenere stralciabili dal sito le porzioni dello stesso poste in sinistra idraulica e quelle, in destra idraulica, poste a Nord di Loc. Cà Balestra, in corrispondenza della quale il Canale Ottomulini è contiguo al F. Taro considerando il nuovo limite Ovest del sito costituito dalla riva destra del F. Taro;
- è stralciata anche la piccola porzione nord di sito appartenente al Comune di San Secondo P.se, a valle delle porzioni sopra richiamate;
- la nuova perimetrazione del sito area vasta di Viarolo è stata quindi approvata con DET-AMB-2019-789 del 18/02/2019.

RILEVATO CHE

- il Comune di Parma con nota prot. 146620 del 16/09/2020, acquisita agli atti di Arpae in pari data con nota prot. 133047, ha trasmesso gli esiti della campagna di monitoraggio dei piezometri dell'area vasta di gennaio 2020;
- Arpae SAC Parma, con nota del 01/10/20 prot. n° 142538, ha dato riscontro indicando la necessità di proseguire il monitoraggio del sito con le modalità stabilite nella CdS del 12/01/2018: campionamento semestrale dei piezometri che hanno mostrato superamenti (Pz1bis da realizzare, Pz4, Pz9, Pz12, Pz13) e campionamento annuale dei piezometri che hanno mostrato alterni e sporadici superamenti (Pz3, Pz5, Pz14 e Pz16).
- Arpae con nota prot. 195094 del 15/10/21 ha convocato una CdS per il giorno 29/11/21. La CdS (il cui verbale è presente agli atti) si è conclusa con la richiesta di una messa a sistema dei dati di monitoraggio delle acque e con la necessità di condurre un approfondimento sulla presenza e sulle caratteristiche dei pozzi presenti nell'area vasta di Viarolo e sue vicinanze.
- La CdS veniva aggiornata in data 14/03/22. Durante tale CdS (il cui verbale è presente agli atti) in considerazione del fatto che nel Pz 12 era emerso un superamento delle CSC definite dalla tab. 2, allegato V, parte quarta del Dlgs 152/06 e smi per il parametro cloruro di vinile, vista la presenza di coltivazioni internamente al sito area vasta e le segnalazioni di interesse da parte di privati anche per eventuale altri utilizzi di porzioni del sito di Viarolo, veniva posta all'attenzione del Comune di Parma la necessità, oltre al monitoraggio, di programmare l'esecuzione di un' Analisi di Rischio ai sensi del Dlgs. 152/06 e smi;
- Arpae SAC Parma con nota prot. 82280 del 17/05/22 ha fatto richiesta di parere ad Arpae APAO ST Parma relativamente ai dati del monitoraggio di Aprile 2022 acquisiti agli atti dal Comune di Parma con PG/2022/80744 del 16/05/22;

- Arpae APAO ST Parma con la Relazione Tecnica del 07/06/22 evidenziava: oltre ai superamenti delle CSC definite dalla tab. 2, allegato V, parte quarta del Dlgs 152/06 e smi per i metalli Fe e Mn, un superamento del parametro 1,2 Dicloropropano in Pz 4, di Boro in Pz 3 e la presenza, seppur inferiore ai limiti, di Cloruro di Vinile in Pz12 e PZ13, Tricloroetilene in Pz12 e Pz13 e Tetracloroetilene Pz12. Pertanto veniva richiesto di proseguire con i monitoraggi e procedere appena possibile con la realizzazione del piezometro di valle Pz1bis.
- Con nota prot. 100060 del 16/06/22 Arpae SAC convoca una CdS per il giorno 08/07/22.
- A conclusione della CdS (il cui verbale è presente agli atti) gli Enti, prendendo atto dell'altalenanza dei superamenti riscontrati, in particolare quelli più recenti che interessavano il Cloruro di vinile, hanno condiviso e ribadito la necessità di avviare un percorso di stesura primariamente di Analisi di Rischio sanitario per la matrice acque sotterranee. Veniva pertanto chiesto al Comune di Parma e agli altri Comuni coinvolti di compiere una ulteriore verifica presso i propri Settori Urbanistica e SUAPE sulla destinazione d'uso degli areali dell'area vasta di Viarolo. Si ribadiva inoltre la necessità di posizionare e realizzare il piezometro di valle (POC). Infine veniva esposta da AUSL la necessità di pianificare anche l'esecuzione di un'Analisi di Rischio ai sensi del DM 46/19 (Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operativa e permanente, delle aree destinate alla produzione agricola e all'allevamento, ai sensi dell'articolo 241 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) in assenza della quale permaneva l'obbligo di effettuare i monitoraggi sulle colture. La seduta veniva quindi aggiornata al giorno 02/08/22.
- Durante la seduta del 02/08/22 convocata da Arpae con nota prot. 118762 del 18/07/22 (il cui verbale è presente agli atti) veniva deciso di approcciare le problematiche dell'area procedendo, in prima istanza, alla stesura dell'Analisi di rischio ai sensi del Dlgs 152/06 e smi a partire dalla falda e alla realizzazione del POC. Vista l'ampiezza dell'area interessata e per fornire un supporto tecnico al Comune di Parma nella definizione del Modello Concettuale per l'Analisi di Rischio sanitaria veniva pianificato uno specifico incontro tecnico in data 29/08/22 in cui coinvolgere direttamente anche la Direzione Tecnica di Arpae.
- Durante l'incontro tecnico tenutosi il 29/08/22, convocato da Arpae SAC Parma con nota prot. 137423 del 22/08/22, la Direzione Tecnica di Arpae, in regime di collaborazione tra Enti pubblici, si è resa disponibile a fornire un contributo tecnico attraverso lo sviluppo di specifici tavoli tecnici, convocati e coordinati dal Comune di Parma, per arrivare alla definizione metodologica dell'Analisi di Rischio sanitaria, da elaborarsi poi dal Comune di Parma. Veniva in particolare anche condivisa la necessità di suddividere l'area vasta di Viarolo in sub-aree omogenee per tipologia di inquinanti presenti nelle acque.
- Il Comune di Parma con nota prot. 75563 del 20/04/23 (acquisita agli atti in pari data con prot. 69927) comunicava la fine dei lavori degli incontri tecnici trasmettendo i rispettivi verbali degli incontri tenutisi in data 06/10/22 e in data 09/02/23.
- Arpae SAC Parma con nota prot. 71329 del 21/04/23 convocava di conseguenza una Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 05/05/23 per aggiornare i lavori sullo stato di

avanzamento dell'Analisi di Rischio del sito area vasta di Viarolo, a seguito degli incontri tecnici condotti dal Comune di Parma con il coinvolgimento dei Comuni di Fontanellato, Fontevivo, Sissa Trecasali, e degli Enti Organi tecnici: AUSL, Arpae DT e APAO ST Parma.

- Il Comune di Parma con nota prot. 82987 del 03/05/23 (acquisita agli atti con PG/2023/77683 del 04/05/23) ha trasmesso i seguenti elaborati:
 1. Relazione di sintesi in esito ai lavori del tavolo tecnico suddivisa in tre capitoli: modello concettuale dell'intera area e Analisi di Rischio per la matrice acque sotterranee ai sensi del Dlgs 152/06 e smi per la valutazione del rischio derivante dalla falda prioritariamente per la sub-area 3 e a seguire per le altre sub aree (1,2, 4), esecuzione di ulteriori due piezometri da considerare come POC della sub area 1 e della sub area 3 e in ultimo capitolo la programmazione di 4 campionamenti delle colture ai sensi del DM 46/19 come evidenziato da AUSL .
 2. Relazione predisposta da Arpae DT Unità Siti Contaminati, Osservatorio Energia e Rifiuti sull'analisi dei dati sull'area di Viarolo, tabelle contenenti la serie storica dei contaminanti rinvenuti nei piezometri di monitoraggio con valorizzazione dei valori massimi,
 3. tabella contenente i riferimenti ai documenti di analisi e caratterizzazione di questa area;
 4. Capitolato di Appalto.

PRESO ATTO CHE:

- alla Conferenza dei Servizi tenutasi il 05/05/23, il cui verbale è presente agli atti, hanno partecipato: ARPAE SAC Parma, ARPAE DT e ARPAE APAO ST Parma, Comune di Parma, Comune di Fontevivo, Comune di Fontanellato, Comune di Sissa e Trecasali ed AUSL.
- La Conferenza dei Servizi ha ritenuto di approvare tecnicamente la proposta di redazione di Analisi di Rischio ai sensi del Dlgs. 152/06 e smi per il rischio sanitario derivante dalla contaminazione presente in falda comprensiva della parte relativa alla realizzazione dei POC, sulla base dei documenti tecnici presentati.
- Durante la CdS del 05/05/23 il Comune di Parma ha espresso anche la necessità di concludere un accordo territoriale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e smi con gli altri Comuni coinvolti nell'area vasta non potendo procedere all'affidamento di lavori su Comuni differenti dal proprio.
- I Sindaci dei Comuni di Fontevivo, Fontanellato e Sissa Trecasali con nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 92643 del 26/05/23 hanno trasmesso al Comune di Parma la proposta di accordo territoriale "Accordo di collaborazione per la redazione dell'analisi di rischio dell'area vasta Viarolo" concertata, da sottoporre all'approvazione dei rispettivi organi competenti;
- Il Comune di Parma con nota prot. 101409 del 31/05/23 (acquisita agli atti in pari data con prot. n° 95532) comunicava la nuova bozza di accordo che recepiva le modifiche proposte dai Comuni e da AUSL, da sottoporre alla propria Giunta Comunale.

RILEVATO CHE

- il Responsabile di Arpae SAC Parma, sulla base degli esiti della CdS tenutasi il 05/05/23 e dell'accordo intercorso tra i Comuni, ha approvato con DET-AMB-2023-2901 del 06/06/2023: i criteri per l'esecuzione prioritariamente dell' Analisi di Rischio ai sensi del Dlgs 152/06 e smi per il rischio sanitario derivante dalla contaminazione presente in falda per la sub-area 3 e a seguire per le altre sub aree (1, 2, 4), da condursi secondo le modalità di esecuzione indicate nella Relazione trasmessa dal Comune di Parma con prot. 82987 del 04/05/23 e le relative tempistiche e l'esecuzione dei due piezometri da considerare come POC della sub-area 1 e della sub-area 3
- con la medesima Determina ha preso atto della programmazione dei campionamenti ai sensi del DM 46/19 da condursi da parte di AUSL per l'anno 2023 e del percorso, condiviso in conferenza dei servizi del 05.05.2023, di mappatura e successivo campionamento da parte di AUSL dei pozzi domestici e non domestici ritenuti significativi e ricadenti nell'area di interesse;

RILEVATO CHE

- il Comune di Parma con nota prot. 109249 del 14/06/23 (acquisita agli atti in pari data con PG/2023/213762 ha trasmesso lo schema di "Accordo di Collaborazione per la redazione dell'Analisi di Rischio dell'Area Vasta Viarolo" approvato con DGC n° 190 del 07/06/2023;
- il Comune di Fontanellato con nota prot. 8628 del 03/07/23 (acquisita agli atti il 04/07/23 con PG/2023/116027) ha trasmesso lo "Schema di accordo di collaborazione fra i Comuni di Parma, Fontanellato, Fontevivo e Sissa Trecasali per la redazione di analisi di rischio nell'area vasta di viarolo. Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n°102 del 29.06.2023;
- il Comune di Fontevivo con nota prot. 8628 del 12/07/23 (acquisita agli atti in pari data con PG/2023/121789) ha trasmesso l'atto "Indirizzo favorevole alla sottoscrizione dello Schema di accordo di Collaborazione fra i Comuni di Parma, Fontanellato, Fontevivo e Sissa Trecasali per la redazione di analisi di rischio nell'area vasta di Viarolo",
- il Comune di Sissa Trecasali con nota del 13/07/23 (acquisita agli atti in pari data con PG/2023/122505) ha trasmesso la Deliberazione di G. C. n. 74 del 04.07.2023, con la quale l'Amministrazione si è espressa favorevolmente alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione fra i Comuni di Parma, Fontanellato, Fontevivo e Sissa Trecasali per la redazione di Analisi di Rischio nell'Area Vasta di Viarolo.
- il Comune di Parma con nota prot. 132260 del 14/07/23 (acquisita agli atti in pari data con PG/2023/123076) ha comunicato che, con determina dirigenziale n. 1597 del 30/06/2023, è stata affidata all'ATI Geostudi-Geode Sigmaprogetti il servizio tecnico di elaborazione Modello concettuale del sito Area Vasta Viarolo e Analisi del Rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi

sulla matrice acque sotterranee, con determina dirigenziale n. 1602 del 30/06/2023 è stato affidato a S.In.Ge.A. S.r.l., il servizio di realizzazione di n. 2 piezometri nell'area Vasta di Viarolo;

- con successiva nota prot. 133925 del 02/08/23, acquisita agli atti di Arpae con PG/2023/133925 in pari data, il Comune di Parma ha comunicato le date di esecuzione dei piezometri;
- il Comune di Parma in qualità di Comune capofila con nota prot. 153844 del 09/08/23 (acquisita agli atti con PG/2023/138883 in pari data) ha poi trasmesso l' Accordo di collaborazione per la redazione dell'analisi di rischio dell'area vasta Viarolo sottoscritto da tutti i Comuni;

EVIDENZIATO CHE

- il Comune di Parma con nota prot. 279166 del 15/12/23 (acquisita agli atti in pari data con PG/2023/104011 ha trasmesso il Modello concettuale complessivo dell'intera Area Vasta Viarolo comprensivo dell'Analisi di Rischio specifica per la Subarea 3;
- il Comune di Parma con nota prot. 295479 del 29/12/23 (acquisita agli atti in pari data con PG/2023/220961) ha trasmesso l'Analisi di Rischio specifica per le Subaree 1-2-4;
- il Comune di Parma con nota prot. 59723 del 22/01/24 (acquisita agli atti in pari data con PG/2023/123399) ha inoltre trasmesso la proposta di monitoraggio per il triennio 2024/26 per il sito area vasta Viarolo;
- Arpae SAC Parma, con nota PG/2024/7314 del 15/01/24, ha quindi convocato la Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 02/02/24 per la valutazione degli elaborati;
- durante la CdS del 02/02/24, il cui verbale è presente agli atti e a cui hanno partecipato i seguenti enti: Comune di Parma, Comune di Sissa Trecasali, Comune di Fontevivo, Comune di Fontanellato, AUSL, Arpae APAO ST Parma e DT, si è deciso di chiedere integrazioni chiedendo la rimodulazione dei tempi di esposizione per i soggetti potenzialmente fruitori del sito in particolar modo aggiungendo adolescenti e anziani e di impostare un tempo di permanenza per i lavoratori pari a 8 ore;
- in merito alla proposta di monitoraggio per il triennio 2024/26 è stata espressa la posizione positiva di APAO ST Parma con la prescrizione che i POC (Pz 1bis e Pz 9bis) siano da indagare con frequenza trimestrale, almeno per un anno (a partire dal primo campionamento) per poi successivamente valutare, in base agli esiti di tali controlli, la frequenza dei successivi monitoraggi.
- durante la cds AUSL ha inoltre relazionato in merito all'esito delle indagini eseguiti sulle colture nell'estate del 2023: tutti i campioni raccolti (2 campioni di frumento e 12 campioni di fieno) erano risultati conformi rispetto ai limiti di legge per le sostanze inquinanti, pertanto AUSL riteneva che i 12 campionamenti del fieno effettuati negli anni siano sufficienti per tale coltura e

non riteneva di pianificarne altri relativamente a tale coltura. Veniva poi condiviso che AUSL pianificasse un sopralluogo presso i terreni agricoli interessati per la verifica dello stato di fatto nel 2025 e, in caso di campi coltivati a frumento, procedesse al monitoraggio di tale coltura, tramite un massimo n. 4 campionamenti;

- durante la discussione AUSL ed Arpae APAO evidenziavano che all'interno del Modello Concettuale complessivo dell'intera Area Vasta Viarolo era stata inserita la presenza di una falda idrica indifferenziata di notevole spessore (circa 50 metri). Falda che per siffatte caratteristiche può essere potenzialmente captata ad uso idropotabile dalle abitazioni presenti nel sito ma non servite dalla rete del pubblico acquedotto. Pertanto, a titolo cautelativo, Arpae ed AUSL chiedevano che l'Analisi di Rischio sanitaria venisse integrata con l'attivazione del percorso diretto *ingestione di acqua falda* e che venissero coinvolti con apposito tavolo tecnico, i Gestori del Servizio idrico per valutare lo stato degli stendimenti acquedottistici nell'area vasta di Viarolo.
- Arpae SAC pertanto, con nota PG/2024/38261 del 27/02/24, ha convocato i Comuni interessati dall'area vasta, AUSL SIP e SIAN, ed IRETI ad un tavolo tecnico che si è tenuto il 20/03/24. Durante tale incontro IRETI si rendeva disponibile a fornire entro la successiva seduta di CdS le strade e i civici interessati dalle proprie utenze. In tale incontro tecnico veniva inoltre deciso di coinvolgere per le stesse finalità il Gestore del Servizio idrico per la parte più settentrionale del sito ossia Emiliambiente SpA;

RILEVATO CHE

- il Comune di Parma con nota prot. 61550, acquisita agli atti di Arpae con PG/2024/50222 del 15/03/24, ha trasmesso le integrazioni all'Analisi di Rischio sanitaria;
- Arpae SAC Parma pertanto con PG/2024/52618 del 19/03/24 ha convocato la CdS decisoria per il giorno 03/04/24;
- durante tale seduta, che ha visto la presenza dei Comuni di Fontanellato, Fontevivo, Parma, Sissa Trecasali, AUSL, IRETI, Emiliambiente e Arpae DT e APAO e il cui verbale è presente agli atti, i consulenti incaricati dai Comuni per la redazione dell'Analisi di Rischio ai fini sanitari per il sito area vasta di Viarolo hanno illustrato le integrazioni inerenti alla rimodulazioni dei tempi di esposizione e l'inserimento come bersaglio dei lavoratori. Le risultanze dell'Analisi di Rischio così come integrata hanno confermato, per i bersagli considerati, livelli di rischio accettabili per i percorsi di inalazione degli inquinanti da falda sia per singola sostanza inquinante che per il rischio cumulato. Tali risultanze sono state condivise dagli Enti facenti parte della CdS;
- relativamente alla richiesta di integrazione inerente al calcolo di rischio derivanti dall'ingestione della falda, i consulenti hanno ritenuto non assolvibile la richiesta ritenendo che la base di dati

disponibile per una valutazione attendibile di tale rischio, anche in relazione alle possibili azioni conseguenti, risultasse non sufficiente in quanto per ogni “bersaglio” individuato (es. pozzo) si sarebbe dovuto definire un intorno idrogeologico significativo e si sarebbe dovuto definire, per tale areale, i valori caratteristici della falda dal punto di vista idrochimico ed idrogeologico.

- La CdS ha ritenuto condivisibile tale posizione in quanto per la valutazione del rischio ingestione acque di falda con l'Analisi di Rischio risultava essere necessaria un'impalcatura di elementi conoscitivi e bersagli chiari, al momento non disponibili;
- la CdS ha ritenuto comunque che, a prescindere dalle risultanze di una eventuale AdR Sanitaria relativa al percorso di rischio ingestione, occorresse comunque prevedere un'adeguata azione puntuale di monitoraggio sul campo rimarcando la necessità di individuare altre metodologie di indagine, in primis andando proprio sul campo per verificare la presenza o meno di bersagli come pozzi ad uso potabile, per poi condurre le conseguenti attività di monitoraggio e relative conseguenti valutazioni del rischio;
- la CdS ha ritenuto quindi che la procedura più efficace fosse quella di procedere alla verifica diretta e in campo che prevede dapprima l'individuazione dei bersagli, le cui abitazioni sono all'interno dell'area vasta di Viarolo e immediatamente a valle, privi di allaccio alla rete acquedottistica, la verifica della presenza di pozzi, il loro effettivo utilizzo e in quali termini e quindi l'analisi dell'acqua di pozzo con la specifica ricerca degli eventuali inquinanti;
- al termine della CdS il Comune di Parma-depositava una proposta di Accordo con i Comuni di Fontevivo, Sissa Trecasali e Fontevivo per il seguito delle fasi e interventi da intraprendersi;
- i Rappresentanti di tali Comuni ritenendo fosse necessario un approfondimento con i Propri Organi politici chiedevano di poter esprimere la propria posizione in una successiva seduta di CdS pertanto la CdS, relativamente a questo tema, viene aggiornata al 10/04/24;
- durante tale seduta, il cui verbale è presente agli atti, i Comuni di Fontevivo, Sissa Trecasali e Fontevivo ritenevano di procedere alla sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, esclusivamente per quanto attiene al monitoraggio piezometrico del triennio 2024-2026 e alle 4 Analisi che verranno eventualmente commissionate ad AUSL per l'anno 2025, al fine di concludere gli adempimenti dell'Analisi di Rischio sanitario avviati con il precedente accordo del 2023.

Tutto ciò premesso:

DISPONE

di approvare, sulla base degli approfondimenti,, valutazioni e posizioni espresse in sede di Conferenza dei Servizi durante le sedute del 03/04/2024 e del 10/04/24, le conclusioni dei documenti “Relazione tecnica, Modello Concettuale e valutazione del Rischio sanitario sub area 3 per la matrice acque sotterranee” , “Relazione tecnica e valutazione del Rischio sanitario sub area

1 per la matrice acque sotterranee”, “Relazione tecnica e valutazione del Rischio sanitario sub area 2 per la matrice acque sotterranee”, “Relazione tecnica e valutazione del Rischio sanitario sub area 4 per la matrice acque sotterranee” per il sito Area Vasta di Viarolo la cui perimetrazione è stata definita con DET-AMB-2019-789 del 18/02/2019, per il rischio sanitario derivante dall’inalazione di sostanze volatili da falda, secondo le prescrizioni e disposizioni contenute e dettagliate nei verbali della Conferenza dei Servizi, allegati al presente atto di cui costituiscono parte integrante;

di stabilire che le Concentrazione Soglia di Rischio approvate ed i conseguenti e connessi atti e valutazioni conservano validità ed efficacia con il permanere del modello concettuale contemplato, eventuali variazioni del modello concettuale comportano un riesame della situazione ambientale vigente con eventuale revisione dell’Analisi di Rischio;

di approvare inoltre il Piano di monitoraggio per il triennio 2024/26 presentato dal Comune di Parma con nota prot. 59723 del 22/01/24 (acquisita agli atti in pari data con PG/2023/123399) con la prescrizione che i POC (Pz 1bis e Pz 9bis) siano da indagare con frequenza trimestrale, almeno per un anno (a partire dal primo campionamento) per poi successivamente valutare, in base agli esiti di tali controlli, la frequenza dei successivi monitoraggi;

di prendere inoltre atto del percorso pianificato e condiviso in CDS che porterà avanti AUSL e che prevederà dapprima l’individuazione dei bersagli, le cui abitazioni sono all’interno dell’area vasta di Viarolo e immediatamente a valle, privi di allaccio alla rete acquedottistica; la verifica della presenza di pozzi, il loro effettivo utilizzo e in quali termini e, quindi, l’analisi dell’acqua di pozzo con la specifica ricerca degli eventuali inquinanti;

relativamente al tema delle colture AUSL condurrà un sopralluogo presso i terreni agricoli interessati per la verifica dello stato di fatto nel 2025 e, in caso di campi coltivati a frumento, procederà al monitoraggio di tale coltura, tramite al massimo n. 4 campionamenti.

DISPONE:

di inviare copia della presente determinazione a: Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Comune di Fontanellato, Comune di Fontevivo, Comune di Parma, Comune di Sissa Trecasali,, AIPO, AUSL -Dipartimento Sanità Pubblica-, IREN Ambiente SpA, IRETI SpA e Emiliambiente SpA;

che del presente può essere posto ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;

ammesso il diritto di accesso e di informazione come previsto dalla L 241/1990 smi.



L'autorità emanante è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma (SAC) dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae).

La Responsabile del Procedimento è Beatrice Anelli.

L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la SAC (Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma) di Arpae (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), con sede in P.zza della Pace, 1 43121 Parma.

PRATICA SINADOC: 3917/2024

IL RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI PARMA
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.